PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "Inciampo libri: cultura e solidarietà contro la solitudine" DD/PRO/2021/0552

TRA

Il Comune di Bologna-Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito denominato "Comune" per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la Dott.ssa Anita Guidazzi in virtù dell'ordinanza P.G. n. 168449/2018 della Direzione Generale, e domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Spadolini n. 7,

E

La sig.ra Michelina Vultaggio ... in qualità di rappresentante del gruppo informale di lavoro composto da varie realtà operanti presso il Centro Interculturale Zonarelli (come la Biblioteca Fatima Chiam Chiam dell'Associazione Annassim, l'Associazione Sopra i Ponti,) e di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;

- la proposta di collaborazione presentata da Michelina Vultaggio in rappresentanza del gruppo di lavoro e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica in data 23 aprile, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

- tale proposta scaturisce da un gruppo di lavoro che da tempo opera, all'interno del Centro Interculturale Zonarelli, a favore della collettività con attività e iniziative culturali e sociali, con l'allestimento di una piccola biblioteca e l'organizzazione di incontri atti a favorire la socializzazione, la solidarietà, l'ascolto;

- tali attività, a causa della pandemia in corso, non si sono potute a lungo tempo realizzare al chiuso e quindi sono mancati i contatti con le persone che nella zona ne fruivano, generando solitudini quando non isolamento e depressione;

- nell'attesa della possibilità di riprendere il normale corso delle attività di associazioni e volontari, il gruppo di lavoro ha proposto di poter andare incontro alle persone, in uno spazio aperto e visibile, per poter ristabilire qualche contatto e porgere la cultura, con testi e informazioni, come veicolo di solidarietà;

- il presidio di cultura e solidarietà denominato "Inciampo libri" verrà realizzato nella mattina del mercoledì, in Via Vezza intersezione Via del Lavoro, in concomitanza con il mercato settimanale, in modo da poter fruire del maggiore afflusso di persone che si recano ad acquistare dagli ambulanti e raggiungere un numero più ampio possibile di coloro che attualmente possano avere qualche necessità di incontro per spezzare solitudine e disagi;

- le attività verranno svolte nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di emergenza sanitaria e prevenzione del contagio da Covid-19, in primis mantenendo le distanze di sicurezza e comunque adeguandosi all'evolvere della situazione, laddove le misure di contenimento a livello nazionale o locale dovessero modificare le restrizioni.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di promozione di cultura e conoscenza per uscire dalla depressione e dal disagio emotivo; agevolare l'incontro con persone diverse dai familiari, con esperienze di attività nel sociale e suscitare curiosità dell'ascolto; veicolare alle persone il messaggio che non si è soli.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- allestimento piccoli scaffali (realizzati con cassette della frutta) sovrapposte, stile libreria, contenenti testi da fornire in visione;

- distribuzione materiale informativo sulle attività proposte e modalità incontro- info sui

luoghi di aggregazione sul territorio;

- scheda con raccolta eventuali bisogni soggettivi e desiderio a partecipare;

- creazione di eventuale pagina web per aumentare la platea da supportare e veicolare ulteriori informazioni;

- disponibilità materiale igienizzante e guanti.

3.MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

- svolgere le attività indicate nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19 ed eventuali adeguamenti.

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento, che andrà preventivamente concordato con il Quartiere.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge

20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole alla fine della collaborazione una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune e del proponente.
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e

tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, nello specifico verrà realizzato un banchetto in Via Vezza angolo Via del Lavoro, con relativo permesso di occupazione di suolo pubblico di cui all'allegato.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è al 31/12/2021. Le parti, prima dello scadere del presente patto e previa valutazione del progetto, possono concordare la prosecuzione del patto mediante comunicazione e rinnovare l'autorizzazione dell'occupazione del suolo pubblico.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il proponente in qualità di rappresentante del gruppo di lavoro, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, lì 25/3/21

Per il Quartiere

La Direttrice Dott..sa Anita Guidazzi

Per il Proponente

La Sig.ra Michelina Vultaggio

Allegati: permesso occupazione suolo pubblico